

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2009

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione IL 31 marzo 2010)

<http://www.ricchetti-group.com>

INDICE

INDICE	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	5
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	5
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	5
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	6
h) <i>Clausole di change of control</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	6
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	6
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	7
4.2 <i>COMPOSIZIONE</i>	9
4.3 <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	11
4.4 <i>ORGANI DELEGATI</i>	12
4.5 <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	13
4.6 <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	13
4.7 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	13
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	13
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	13
7. COMITATO PER LE NOMINE	14
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	14
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	15
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	15
11.1 <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	16
11.2 <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	16
11.3 <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	16
11.4 <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	16
11.5 <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	16
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
13. NOMINA DEI SINDACI	17
14. SINDACI	19
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	20
16. ASSEMBLEE	20
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	23
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	23
TABELLE	23

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è una holding industriale attiva nella produzione e commercializzazione di ceramica per pavimento e rivestimento per esterni e interni. Prima Società del settore ad avere scelto la strada della quotazione in Borsa nel 1996, si colloca per dimensioni ai primi posti in Italia e nel mondo; aderisce in parte al “Codice di Autodisciplina delle società quotate” pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la “Corporate Governance” istituito presso Borsa Italiana.

La struttura di governance di Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA è di tipo tradizionale ed è così composta:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione di 4 membri (di cui 1 indipendente)
- Collegio Sindacale
- Società di revisione.

Si segnala inoltre che:

- l'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2004 ha apportato alcune modifiche allo statuto sociale correlate all'entrata in vigore del D. Lgs 6/2003 (riforma del diritto societario);
- l'Assemblea straordinaria del 28 giugno 2007, al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della Legge per la Tutela del Risparmio n. 262/2005 ed il successivo D.Lgs. n. 303/2006, ha provveduto a modificare gli artt. 21, 23, 28 e 29, introducendo nello stesso art. 28 la nomina del “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”;
- l'Assemblea del 06 maggio 2008 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2007, ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione in scadenza;
- l'assemblea dell'11 dicembre 2009, modificando l'articolo 6 dello statuto sociale, ha deliberato che il capitale sociale sia rappresentato da azioni prive di valore nominale espresso. La medesima assemblea, modificando conseguentemente il citato articolo dello statuto sociale, ha altresì deliberato di:
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di euro 8.000.000 (ottomilioni), mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ.;
 - di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ., l'aumento di capitale di cui al precedente punto si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine del 31 agosto 2010 con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale;

- di stabilire altresì che: (i) il prezzo di emissione delle nuove azioni sarà pari al prezzo teorico ex diritto o “Theoretical ex Right Price” o TERP delle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti s.p.a., scontato in misura compresa tra il 15 e il 25 per cento. Al riguardo, il TERP sarà calcolato sulla base del minore tra (a) la media semplice dei prezzi unitari ufficiali del titolo rilevati nei sei mesi immediatamente antecedenti la determinazione del prezzo di offerta e (b) la media aritmetica dei prezzi unitari del titolo rilevati nel periodo di dieci giorni di Borsa aperta immediatamente antecedenti alla determinazione del prezzo di emissione; (ii) in ogni caso il prezzo di emissione non potrà essere inferiore alla “parità contabile implicita” delle azioni di nuova emissione arrotondato per eccesso al secondo decimale; (iii) il rapporto di spettanza in opzione resta definitivamente stabilito in esito all’individuazione del numero di azioni da emettere, apprestando in ogni caso la società tutte le misure intese a consentire a ciascun azionista l’esercizio dei diritti derivanti dall’operazione di aumento di capitale. In particolare i soggetti che saranno incaricati dell’esecuzione dell’offerta in opzione cederanno agli azionisti, ai corsi di borsa, i diritti frazionari nel quantitativo minimo necessario per consentire loro l’integrale sottoscrizione, senza resti, dell’offerta in opzione di cui alla delibera di aumento e acquisteranno dai medesimi soggetti i diritti frazionari residui che non risultino sufficienti per sottoscrivere il numero minimo di azioni da emettere;
- di conferire all’organo amministrativo ogni necessario ed opportuno potere per dare esecuzione al deliberato aumento di capitale e determinare i termini e le modalità per l’esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con facoltà, in particolare, di scegliere il momento di pubblicazione dell’offerta di opzione, eventualmente anche non effettuandola ove da esso ritenuto opportuno, di stabilire l’esatto numero di azioni da offrire ed il relativo rapporto di opzione spettante ai soci in virtù delle azioni possedute, di stabilire il prezzo di emissione delle nuove azioni secondo i criteri sopra indicati, nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell’offerta;
- di conferire al presidente ogni potere per adempiere ad ogni formalità necessaria, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo le modificazioni formali eventualmente richieste ai fini dell’iscrizione, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all’art. 6 (sei) dello statuto sociale le variazioni conseguenti all’esecuzione ed al perfezionamento dell’aumento di capitale deliberato, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall’ordinamento.

Sono attualmente in corso, presso le competenti autorità, gli iter autorizzativi necessari per dar corso al deliberato aumento di capitale sociale

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI al 31/12/2009 (ex. art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa, attualmente pari ad Euro 55.692.690,56, è interamente versato e costituito da n. 53.550.664 azioni ordinarie interamente liberate prive di valore nominale espresso; la società alla data del 31 marzo 2010 è proprietaria di n. 844.932 azioni proprie, corrispondenti al 1,578 % arrotondato del capitale sociale.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati previsti piani di incentivazione su base azionaria (*stock options, stock grant etc.*) che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti al 31 marzo 2010, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono di seguito evidenziate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e sul capitale votante*
Oscar Zannoni	Fincisa SpA	55,274%
Oscar Zannoni	Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano SpA	6,662%
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a r.l.	4,977%

**Il capitale sociale della società non risulta composto da azioni prive di o con diritto di voto limitato.*

L'Eredità Oscar Zannoni esercita il controllo di diritto su Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa indirettamente tramite la società Fincisa SpA; al 31 marzo 2010 la percentuale di partecipazione è pari al 63,513% (63,513% al 31 dicembre 2009).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La società non ha previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto, né limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi tra azionisti

Non risultano accordi tra gli azionisti noti alla Società ai sensi dell'articolo 122 TUF.

h) Clausole di *change of control*

Né la Società, né sue controllate, hanno stipulato accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio non ha la delega per aumentare il capitale sociale e/o per emettere strumenti finanziari partecipativi.

La società alla data del 31 marzo 2010 detiene n. 844.932 azioni proprie; alla data del 31.12.2009 deteneva n. 844.932 azioni proprie.

L'acquisto di azioni proprie è stato deliberato dall'assemblea ordinaria del 26 gennaio 2009, che ha stabilito altresì i seguenti limiti: azioni acquistabili entro il numero massimo di azioni previsto dal III comma dell'art. 2357 c.c. (tenendo conto di eventuali azioni possedute da società controllate) e entro l'importo massimo degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; prezzo unitario per azione non inferiore a 0,50 Euro e non superiore a 3,00 Euro; periodo massimo di 18 (diciotto) mesi, decorrenti dalla data di assunzione della delibera, ferma restando la sospensione delle operazioni sui titoli sociali dal giorno in cui l'assemblea abbia deliberato una distribuzione di dividendo fino al giorno antecedente lo stacco sul mercato regolamentato dal dividendo stesso.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante diretta Fincisa spa. Le altre società, che indirettamente controllano Gruppo Ceramiche Ricchetti spa, non compiono infatti alcun atto di ingerenza strategica e/o gestionale nei confronti delle proprie società partecipate. Le controllanti indirette svolgono esclusivamente un'attività limitata alla mera detenzione statica della partecipazione di controllo in Fincisa e i rispettivi organi amministrativi (composti esclusivamente da membri delle famiglie azioniste), non affrontano argomenti né tantomeno assumono decisioni e/o impartiscono direttive che possano incidere sotto il profilo strategico e/o gestionale dell'Emittente e delle sue controllate. Si segnala inoltre che gli organi amministrativi delle predette società non elaborano, né partecipano ad elaborare eventuali piani strategici, industriali e/o finanziari, e/o *budget* dell'Emittente.

Al contrario, Fincisa - nel cui organo amministrativo siedono gli amministratori esecutivi dell'Emittente (*i.e.* Presidente e Amministratore Delegato) - svolge un'effettiva attività di indirizzo strategico dell'Emittente, ancorché non di dettaglio, attraverso l'indicazione di linee guida generali; fermo restando che la predisposizione dei piani industriali pluriennali, finanziari e i *budget* annuali dell'Emittente sono riservati alla competenza collegiale del

consiglio di amministrazione dell'Emittente medesimo, così come la gestione dei fornitori e della clientela è riservata ai competenti organi dell'Emittente.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettere i) e l) del Tuf sono illustrate nelle sezioni della Relazione dedicate, rispettivamente, alla remunerazione degli amministratori (sez. 9) ed al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA aderisce parzialmente al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la "Corporate Governance" istituito presso Borsa Italiana (accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it) e non ha adottato altri codici diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

L'Emittente e le sue controllate non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance.

In merito alle motivazioni dell'adesione, solo parziale, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle singole sezioni della presente relazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a quindici membri, soci o non soci, eletti dall'assemblea, che ne determina il numero.

Gli amministratori durano in carica da uno a tre esercizi sociali, secondo le determinazioni dell'assemblea, che procede alla nomina e sono rieleggibili.

L'assemblea all'atto della nomina determina anche il compenso annuo da corrispondere eventualmente agli amministratori.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, anche unitamente ad altri, siano titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quella in proposito stabilita per la società con regolamento della Consob.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono contestualmente depositare una certificazione della titolarità della relativa quota di partecipazione.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, contenente un numero massimo di 15 candidati, contraddistinti da un numero progressivo. Ogni candidato, a pena di ineleggibilità, non può essere elencato in più di una lista; unitamente alla lista dovranno essere depositate le dichiarazioni dei candidati con cui essi illustrano le proprie

caratteristiche personali e professionali, accettano l'eventuale nomina e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

Il/i candidato/i, indicato/i al numero uno di ciascuna lista e al numero due se la lista contiene più di sette candidati, deve/devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti, per i sindaci di società quotate in mercati regolamentati italiani, da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

La lista, per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

Determinato da parte dell'assemblea il numero di amministratori da eleggere, all'elezione degli amministratori si procede come segue, tenuto conto che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista:

a) se il numero degli amministratori da eleggere non è superiore a sette:

a.1.) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato quella che è risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno;

a.2.) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono eletti i candidati indicati dal numero due in poi, sino al completamento del numero degli amministratori da eleggere;

b) se il numero degli amministratori da eleggere è superiore a sette:

b.1.) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il primo;

b.2.) dalla lista, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà, seduta stante, ad una nuova votazione da parte dell'assemblea sulle liste che hanno ottenuto gli stessi voti e, sino alla concorrenza dei posti da assegnare, risulteranno eletti i candidati della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Qualora venga presentata, ammessa alla votazione o votata una sola lista, tutti gli amministratori sono eletti nell'ambito di tale lista. In caso non sia presentata, ammessa alla votazione o votata alcuna lista, l'assemblea provvede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, senza vincolo di voto di lista, sulla base delle proposte formulate nel corso della riunione.

Allo stesso modo l'assemblea provvede alla nomina degli amministratori eventualmente ancora mancanti dopo che sia stato espletato il procedimento del voto per liste.

Si considerano in ogni caso come non presentate le liste, che non abbiano conseguito un numero di voti corrispondente almeno alla metà del numero di azioni richiesto per la loro presentazione.

In caso di cessazione dall'incarico per qualunque motivo, riguardante almeno la metà dei componenti del consiglio di amministrazione, l'intero consiglio di amministrazione deve

ritenersi anticipatamente scaduto e dovrà convocarsi senza ritardo l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori. In tal caso, la cessazione degli amministratori avrà effetto dal momento in cui l'organo amministrativo verrà ricostituito a seguito della nomina assembleare e dell'accettazione della nomina da parte dei nuovi amministratori eletti.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento del voto di lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Si precisa che l'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto il 30 Aprile 2009.

In data 28 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, ha chiamato il dr. Alfonso Panzani a sostituire, per cooptazione, il compianto Presidente Cav. Oscar Zannoni, improvvisamente deceduto il 23 settembre scorso. Il dr. Alfonso Panzani ha assunto la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della Società. Il 11 dicembre 2009 l'Assemblea dei soci ha deliberato di confermare la nomina del dr. Alfonso Panzani quale consigliere di amministrazione della società fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione vigente.

Il 22 dicembre 2009 il Consiglio ha nominato il dr. Alfonso Panzani Presidente ed Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 e risulta attualmente composto dai seguenti membri:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	Numero altri incarichi
Presidente e A.D.	Panzani Alfonso***	28/09/2009	approv. Bilancio 2009	M	si				100%	
Consigliere	Pellati Giancarlo	30/04/2009	approv. Bilancio 2009	M		si			100%	
Consigliere	De Marchi Davide	30/04/2009	approv. Bilancio 2009	M		si			90%	
Consigliere	Crotti Carlo	30/04/2009	approv. Bilancio 2009	M		si	si	si	90%	1

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Presidente e A.D.	Zannoni Oscar	30/04/2009	28/09/2009	M	si				100%	1
-------------------	---------------	------------	------------	---	----	--	--	--	------	---

* in occasione dell'assemblea del 30.04.2009 è stata presentata un'unica lista di maggioranza (M);

** il Consiglio di Amministrazione ha tenuto, nel 2009, n°13 riunioni; le percentuali sono rapportate al periodo di carica;

***Cooptato in data 28.09.2009 e confermato in data 11.12.2009.

Alfonso Panzani: è nato a Sassuolo il 14 aprile 1952, coniugato. Laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Modena; socio di riferimento della Ceramica Settecento S.p.A.. Da maggio 2005 a maggio 2009 ha ricoperto la carica di presidente di Confindustria Ceramica e vice presidente di Confindustria Emilia Romagna. Attualmente è Vice Presidente di Fincisa, Presidente del Consorzio Gas Intensive S.c.a r.l., membro della Giunta di Confindustria nazionale in rappresentanza della Federazione Finco di cui è anche, da maggio 2009, vice presidente. Da Gennaio 2010 ha assunto la carica di Presidente dell'Associazione Europea dei produttori di piastrelle in ceramica C.E.T.

Oscar Zannoni: nato a San Polo D'Enza (RE) il 21 Novembre 1942 e deceduto il 23 Settembre 2009, coniugato con Loredana Panzani. Nel 1997 viene insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro; Nel 2002 l'Università di Modena e Reggio Emilia gli conferisce la Laurea ad Honorem in Ingegneria dei Materiali; cariche rilevanti attualmente ricoperte: consigliere di Fondiaria – Sai; Presidente, dal 1993 al 1996, di Assopiastrelle (associazione di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari); negli anni ha ricoperto le cariche di Presidente di Banca Akros (1997), di Azimut (1997), di Compagnia Mercantile e Finanziaria Akros (1996) e di consigliere d'amministrazione in Meliorbanca e Bipielle Romagna.

Giancarlo Pellati: è nato a Sassuolo il 17 agosto 1952, coniugato. Laureato in economia e commercio nel 1976 presso l'Università degli studi di Modena, dirigente d'azienda e amministratore delegato di Fincisa. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 24 del 25 marzo 1994.

Davide De Marchi: è nato a Modena il 29 aprile 1964, coniugato. Laureato in economia e commercio nel 1992 presso l'Università degli studi di Modena, Dottore Commercialista, consigliere di Fincisa S.p.A. e Sic S.p.A.

Crotti Carlo: è nato a Reggio Emilia il 13 febbraio 1943, coniugato. Diploma di Perito Industriale nel 1961, titolare della ditta Autotime S.r.l. e Consigliere di Maw Agenzia per il Lavoro S.p.A.

Pare d'uopo ricordare che il Consiglio di Amministrazione, fino ad ora, è stato rinnovato ad ogni esercizio; nei fatti, si è quindi realizzata la verifica periodica delle professionalità e delle competenze dei membri che lo compongono, anche secondo le previsioni del codice di autodisciplina adottato dalla società, conforme al "Nuovo Codice di Autodisciplina" del 2006 pubblicato.

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire alcun Comitato in considerazione dell'attuale assetto proprietario e della struttura societaria caratterizzata da una particolare agilità.

E' previsto ai sensi dello statuto la possibilità di nomina di un Comitato esecutivo; attualmente tale possibilità non è utilizzata.

Il Consiglio non ha definito criteri generali relativamente al numero massimo di incarichi di Amministrazione e controllo che i membri del Consiglio possono ricoprire in altre società.

Attualmente i membri del Consiglio non ricoprono cariche presso altre società, quotate e non, che possano in qualche modo influenzare e/o danneggiare il lavoro svolto per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nominato in data 30 aprile 2009, si è riunito n°13 volte, con una durata media di 3 ore circa.

Per l'esercizio 2010 sono già previste n° 12 riunioni, di cui 4 coincidenti con i principali avvenimenti societari di approvazione delle relazioni trimestrali e della semestrale.

In relazione all'informativa pre-consiliare, si da atto che, affinché gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono state trasmesse ai consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione. Solo in talune e limitate circostanze, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stata data informativa solo nella riunione consiliare.

Nel corso dell'esercizio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione la sig. Anna Ferrari, responsabile amministrativo della società e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; a talune riunioni hanno partecipato anche i sig.ri Franchini Ivano e Corsi Giovanni in qualità di controller delle società estere.

Ai sensi dell'art 26 dello statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea dei soci.

Sono stati, inoltre, espressamente conferiti ai sensi dell'art. 27 dello statuto specifici poteri in merito a:

- a) delibera di fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, comma 5, C.C.;
- b) istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. A parità di voti la proposta oggetto di deliberazione si considera respinta. Il voto non può mai essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da verbale redatto sull'apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione, come anche previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati; ha determinato la remunerazione dei consiglieri delegati e provveduto alla ripartizione del compenso agli amministratori fissato dall'assemblea; ha valutato il generale andamento della gestione, avuto riguardo delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, stante la natura delle deleghe conferite a singoli amministratori, ha sostanzialmente conservato competenza per l'esame e l'approvazione:

- ❖ dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo cui la società è a capo;
- ❖ del sistema di governo societario della società;
- ❖ della struttura del gruppo di cui la società è a capo.

Il Codice di autodisciplina adottato infatti riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la società, ivi incluse quelle delle controllate, unitamente a quelle con parti correlate, o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio, stante la ristrettezza del numero dei suoi componenti e per la prassi di continuo scambio di informazioni tra i suoi membri sulle attività della società e delle sue controllate, non ha formalizzato espressamente i criteri generali per l'individuazione delle operazioni, anche con parti correlate, che abbiano un significativa rilevanza strategica, economica, patrimoniale e finanziaria per la società.

Per le stesse motivazioni il Consiglio non ha formalizzato espressamente le proprie valutazioni sulle dimensioni, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso, né sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

L'assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C.

4.4 ORGANI DELEGATI

La natura delle deleghe assegnate è la seguente:

Alfonso Panzani: gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali, con la stampa e con le autorità proposte alla vigilanza sulla società; gestione e coordinamento dell'attività di controllo interno; gestione dei rapporti con i consulenti del gruppo; ogni competenza in materia fiscale; gestione commerciale, delle politiche di approvvigionamento, della programmazione di produzione con il limite di un milione di Euro relativamente alle spese per investimenti;

gestione del personale, della società e delle sue controllate; gestione delle operazioni di factoring e cessione del credito fino ad un massimo di euro 5 milioni*.

Limiti ulteriori, oltre a quelli sopra menzionati, non sono stati fissati, trattandosi di deleghe sostanzialmente operative e legate all'ordinaria gestione della società.

Il Presidente ha ricevuto le deleghe gestionali summenzionate in ragione delle specifiche competenze ed esperienze maturate nonché dell'assetto agile della struttura societaria; lo stesso è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. L'amministratore Delegato riferisce al consiglio alla prima riunione utile o, quantomeno, trimestralmente.

*Fino al 23 settembre 2009 tali deleghe erano assegnate al cav. del lavoro Oscar Zannoni già principale responsabile della gestione dell'Emittente nonché azionista di controllo della stessa.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Fa parte del Consiglio di Amministrazione, sia come amministratore non esecutivo, sia quale amministratore indipendente, il signor Carlo Crotti. Questi risponde ai requisiti di indipendenza richiesti e menzionati dal Codice di autodisciplina della società; è privo di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti di entità tale da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

La sussistenza dei requisiti di "amministratore indipendente" è stata verificata e portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza del sig. Crotti; tale controllo ha avuto esito positivo.

Non si è tenuta nessuna riunione degli amministratori indipendenti, perchè la composizione dell'attuale consiglio (4 membri) prevede solo un membro con le caratteristiche di indipendenza ex art. 144 – decies Reg. Emitt.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non è stato designato il "*Lead Independent Director*", stante le limitate esigenze di riferimento e coordinamento per il ristretto numero di amministratori non esecutivi, di cui uno solo, peraltro, indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria in generale e dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito Internet.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il referente informativo per la diffusione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato in data 7 marzo 2003 un “codice di comportamento (internal dealing)”, volto a regolamentare il trattamento informativo da riservare alle operazioni effettuate sugli strumenti finanziari quotati di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa da parte dei cosiddetti “soggetti rilevanti” e cioè di quelle persone che in virtù dell’incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società, e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Il testo del codice è consultabile anche sul sito internet della società alla pagina: <http://www.ricchetti-group.com/documenti>

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione, in ragione dell’attuale struttura dell’azionariato e della struttura societaria dell’Emittente stesso.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine in considerazione dell’attuale struttura societaria e dell’azionariato. Peraltro lo statuto societario, avendo recepito le disposizioni della Legge per la Tutela del Risparmio, n. 262 /2005, ha introdotto il voto di lista, che garantisce la trasparenza nel processo di selezione e nomina dei consiglieri.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per la remunerazione; questa infatti è fissata in primo luogo, in via cumulativa, come remunerazione al Consiglio d’Amministrazione, dall’assemblea ai sensi dell’art. 2389, comma primo, codice civile. La remunerazione degli amministratori, investiti di particolari incarichi, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 2389 del codice civile.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le remunerazioni dei membri Consiglio di Amministrazione non sono legate ai risultati economici conseguiti dall’Emittente.

Non è prevista una remunerazione variabile per alcun dirigente della società.

Non sono previsti piani di incentivazione azionaria per alcuno.

Gli emolumenti maturati dai consiglieri nel corso dell’esercizio 2009 sono i seguenti:

Componenti	Carica	Emolumento per la carica*	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Zannoni Oscar	Presidente e A.D.**	€ 163.463			
Panzani Alfonso	Presidente e A.D.***	€ 81.125			
Pellati Giancarlo	Consigliere	€ 88.839			
De Marchi Davide	Consigliere	€ 8.672			
Crotti Carlo	Consigliere	€ 7.525			
Totale		€ 349.624			

(*) Gli importi indicati si riferiscono all’attività svolta in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società da questa controllate e si intendono comprensivi dei gettoni di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

(**) Considerato il decesso del Cav. Zannoni, il compenso allo stesso attribuito è stato corrisposto in ragione del periodo in cui lo stesso ha ricoperto le cariche sociali e cioè sino al 23 settembre 2009.

(***) Il dott. Alfonso Panzani ha sostituito il compianto Cav. Zannoni a far data dal 28 settembre 2009. La sua nomina è stata confermata dall'assemblea ordinaria dell'11 dicembre 2009. Il compenso allo stesso attribuito è stato corrisposto in ragione d'anno, dalla data in cui ha assunto le cariche sociali e cioè dal 28 settembre 2009.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e gli stessi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso degli amministratori non esecutivi è stato fissato, unitamente a quello degli altri membri del CdA, con delibera del Consiglio, a voto unanime, in data 15 maggio 2009.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

La competenza generale sul sistema di controllo interno e di internal audit è delegata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale relaziona periodicamente sia al Consiglio che al Collegio Sindacale. Benché non sia stato formalmente istituito il Comitato di Controllo Interno la società ha individuato tre preposti al sistema di controllo interno, e precisamente Paolo Franchini addetto al controllo gestione della società capogruppo e Ivano Franchini e Giovanni Corsi addetti al controllo di gestione delle controllate estere. I controlli effettuati dai tre addetti sono volti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali e l'affidabilità delle informazioni finanziarie delle società controllate.

I preposti hanno riferito sulla loro attività, più volte nel corso dell'esercizio, anche se non con periodicità prestabilita, direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Gruppo Ceramiche Ricchetti e le società del Gruppo concretizzano il sistema di controllo interno nel procedimento elaborato per dare una ragionevole assicurazione relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza della gestione dell'impresa;
- identificazione e valutazione sia dei rischi relativi all'informazione finanziaria, sia dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Trattasi quindi delle procedure adottate per assicurare lo svolgimento ordinato ed efficiente della gestione dell'impresa.

L'organo, cui è delegata la competenza sul sistema di controllo interno, ha valutato positivamente l'adeguatezza, efficacia e funzionamento del sistema stesso.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 15 maggio 2009 e del 28 settembre 2009, ha attribuito, come già rilevato, la delega per il controllo interno, ivi compresa la definizione delle sue linee di indirizzo, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Oscar Zannoni e, a seguito del suo decesso, al Presidente successivamente nominato, dr. Alfonso Panzani.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali della capogruppo e delle sue controllate, l'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e normative, definendo altresì gli incarichi e la remunerazione del personale addetto.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Presidente e amministratore delegato, cui è altresì delegata la responsabilità della funzione di internal audit, ha individuato, fissandone la relativa remunerazione, tre addetti al sistema di controllo interno, da esso dipendenti gerarchicamente, e precisamente il sig. Paolo Franchini per la società capogruppo ed i sigg. Ivano Franchini e Giovanni Corsi per le controllate estere. I controlli effettuati dai due addetti sono volti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali e l'affidabilità delle informazioni finanziarie delle società controllate.

Tali addetti hanno riferito sulla loro attività, più volte nel corso dell'esercizio, anche se non con periodicità prestabilita, direttamente all'Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Inoltre in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione i responsabili di controllo sono stati chiamati a relazionare sulla loro attività. Gli addetti, quando richiesto, hanno riferito al collegio sindacale circa lo svolgimento e le risultanze della loro attività mettendo a disposizione dello stesso la loro documentazione.

Non vi sono soggetti esterni incaricati della funzione di internal audit.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha avviato le attività necessarie ad implementare il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 entro la fine del prossimo esercizio.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è Mazars & Guerard S.p.A., iscritta all'albo Consob al n. 38 con delibera 10829 del 16 luglio 1997, con sede legale in Milano.

L'incarico è stato conferito dall'assemblea degli azionisti il 4 maggio 2007 e scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 13 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la dipendente, signora Anna Ferrari, "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

La signora Anna Ferrari possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non è stata formalmente predisposta un'apposita procedura che disciplini le relazioni con le parti correlate o l'individuazione e gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. La Società ha comunque adottato una prassi in base alla quale le operazioni con parti correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina.

13. NOMINA DEI SINDACI

Come sopra evidenziato l'assemblea straordinaria ha modificato, a seguito delle novità introdotte dall'art. 148 e 148 bis del T.U.F., l'art. 22 dello statuto sociale, relativamente al sistema di nomina del Collegio Sindacale ed al relativo meccanismo di lista, nonché relativamente ai limiti, per i sindaci, al cumulo degli incarichi di Amministrazione e controllo in società quotate.

La società è controllata da un collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci, salvo diverse disposizioni di legge, restano in carica tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

Gli emolumenti spettanti al Presidente ed agli altri sindaci effettivi sono determinati dall'assemblea in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti vigenti.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto a presentare liste per la nomina del collegio sindacale, gli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quella prevista dall'articolo 21 per la presentazione di liste di candidati per il Consiglio di Amministrazione.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, corredate, oltre che della documentazione prevista da disposizioni di legge o regolamentari, dell'elenco, sottoscritto dai candidati, degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai medesimi presso altre società o enti, contenente l'attestazione che l'assunzione della carica non contrasta con disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente. I nominativi dei candidati, contrassegnati da un numero progressivo distinto per

sindaci effettivi o supplenti, sono comunque non superiori a cinque.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle sezioni della lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.
- c) In caso di parità di voti fra liste, si procederà, seduta stante, ad una nuova votazione da parte dell'assemblea sulle liste che hanno ottenuto gli stessi voti e, sino alla concorrenza dei posti da assegnare, risulteranno eletti i candidati della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.
- d) La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato risultato eletto nella lista di cui al precedente punto b).
- e) Qualora venga presentata, ammessa alla votazione e votata una sola lista, verranno eletti tutti i candidati indicati in detta lista e la presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista.
- f) In caso non sia presentata, ammessa alla votazione e votata alcuna lista, l'assemblea provvede alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente senza vincolo di voto di lista.
- g) L'assemblea provvede, altresì senza vincolo di voto di lista, alla nomina dei componenti dell'organo di controllo eventualmente occorrenti per il suo completamento, dopo che sia stato espletato il procedimento del voto di lista.

In caso di cessazione per qualsiasi causa di un sindaco effettivo, subentra il supplente nominato dalla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco eletto dalla lista di cui alla lettera b) del comma precedente; ove la nomina dell'organo di controllo sia avvenuta sulla base di un'unica lista presentata o in assenza di liste, il subentro avverrà a norma dell'art. 2401 C.C.

L'assemblea procederà quindi alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio secondo le seguenti modalità:

- a) ove la nomina del Collegio sindacale sia originariamente avvenuto sulla base di più liste presentate, ammesse alla votazione e votate, e si debba procedere all'integrazione (sostituzione) dei Sindaci eletti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, l'assemblea, con voto a maggioranza relativa, li sostituisce scegliendoli tra i candidati indicati nella lista di cui faceva\facevano parte il\i sindaco\i da sostituire.
- b) ove la nomina del Collegio sindacale sia originariamente avvenuto sulla base di più liste presentate, ammesse alla votazione e votate, e si debba procedere

all'integrazione (sostituzione) dei Sindaci eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, la nomina avviene senza vincolo di voto di lista;

- c) ove la nomina del Collegio sia avvenuta sulla base di una sola lista validamente votata, ovvero in sua assenza, la nomina avviene senza vincolo di voto di lista.

Qualora, pur a seguito dell'esperimento delle procedure di voto di cui sopra, ovvero non sia possibile per qualunque causa procedere all'esperimento di tali procedure, l'assemblea procederà alle nomine per l'integrazione del Collegio senza vincolo di voto di lista.

14. SINDACI

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge.

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Indip. da Codice	(%)**	Numero altri incarichi
Eugenio Orienti	Presidente	04/05/2007	approv. Bilancio 2009		si	100	1
Claudio Semeghini	Effettivo	04/05/2007	approv. Bilancio 2009		si	100	
Albino Motter	Effettivo	04/05/2007	approv. Bilancio 2009		si	100	1
Silvia Borziani	Supplente	04/05/2007	approv. Bilancio 2009		si		
Francesca Pagliani	Supplente	04/05/2007	approv. Bilancio 2009		si		1

*L'attuale Collegio è stato nominato in assenza di liste.

Eugenio Orienti nato a Sassuolo il 30/01/1951, ivi residente, codice fiscale: RNT GNE 51A30 I462I; Dottore Commercialista in attività; iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, circoscrizione del Tribunale di Modena, al n. 76 A, in data 01/03/1978; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 31 bis, del 21/04/1995;

Claudio Semeghini, nato a Reggio Emilia il 22 febbraio 1956 e ivi residente, codice fiscale: SMG CLD 56B22 H223R; Dottore Commercialista in attività; iscritto all'Ordine Dottori Commercialisti di Reggio Emilia al n. 155; iscritto nel Registro Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 (G.U. N. 31 bis del 21 aprile 1995)

Albino Motter nato a Transacqua (TN) il 22/08/1967, residente in Castelnuovo Rangone (MO), codice fiscale: MTT LBN 67M22 L329H; Dottore Commercialista in attività; iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, circoscrizione del Tribunale di Modena, al n. 730 A, in

data 03/10/2000; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 47, del 14/06/2002;

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 4 maggio 2007 che ne ha anche determinato la durata in tre esercizi.

Il Collegio Sindacale ha tenuto nell'esercizio 2009 n. 7 riunioni di durata media pari a 3 ore; nella tabella è elencata la percentuale di partecipazione dei singoli membri.

Per il 2010 il Collegio sindacale ha previsto nr. 7 riunioni.

La valutazione dell'esistenza dei requisiti di indipendenza non è stata effettuata dai Sindaci all'atto della nomina perché tale valutazione era stata rimessa all'assemblea, che ha provveduto alla loro nomina, si ricorda, in data 4 maggio 2007.

Il Collegio ha comunque valutato, nel corso dell'esercizio, la permanenza dei requisiti di indipendenza richiesti per i propri membri, e la verifica si è conclusa positivamente, in conformità a quanto richiesto e previsto nel Codice di Autodisciplina adottato dalla società.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha verificato nel corso dell'esercizio il permanere dei criteri di indipendenza dei suoi membri, così come indicati nel Codice di Autodisciplina adottato dalla società.

In ossequio al Codice di Autodisciplina della Società, i Sindaci sono tenuti ad informare tempestivamente la società in caso gli stessi siano portatori di interessi propri o di terzi in una determinata operazione dell'Emittente.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di Revisione nel corso dell'esercizio.

In merito alla funzione di "*internal audit*", il Collegio si è coordinato con il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società; lo stesso si è relazionato con gli addetti al controllo interno e con il responsabile amministrativo dell'Emittente.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, al fine di realizzare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, ha nominato al proprio interno il Presidente del Consiglio di Amministrazione quale responsabile dei rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

L'attività viene svolta anche tramite una puntuale gestione e costante aggiornamento del sito aziendale <http://www.ricchetti-group.com> e della sezione "Investor Relations" dove sono riportati in particolare tutti i comunicati stampa e tutti i documenti finanziari.

16. ASSEMBLEE

Per le assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato sino al 31 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 e del vigente statuto sociale, l'intervento degli azionisti non è subordinato al preventivo deposito delle azioni o della

relativa certificazione di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c., nel testo vigente anteriormente alle modifiche apportate dal citato decreto legislativo. Per tali assemblee il diritto di intervento in assemblea è disciplinato esclusivamente dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili (cfr. in particolare l'articolo 85, comma 4, d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nel testo anteriore alle modifiche arretrate dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, nonché l'art. 7 di quest'ultimo decreto).

L'intervento in assemblea è così attualmente disciplinato dagli articoli 14 e 15 del vigente statuto sociale:

“Art. 14) Il diritto di intervento è disciplinato dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti. I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 15) Ogni socio, che abbia diritto di partecipare all'assemblea, può farsi rappresentare nella medesima, purché il delegato non sia amministratore, sindaco o dipendente della società, mediante semplice delega scritta, con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2372 c.c., salvo che per le deleghe di voto conferite a seguito di sollecitazione da parte di terzi o di raccolta da parte di associazioni di azionisti, effettuate in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei relativi regolamenti attuativi.”

Per le assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010, troverà applicazione il novellato articolo 83-sexies del T.u.f.

Ai sensi dell'articolo 12 del vigente statuto sociale *“le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate dal Consiglio di Amministrazione con avviso, pubblicato sul quotidiano “Italia Oggi” o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza.*

L'avviso può indicare anche il giorno della seconda convocazione, qualora l'assemblea in prima convocazione non risultasse costituita regolarmente per mancanza del numero legale.

L'assemblea straordinaria, se i soci intervenuti in seconda convocazione non rappresentano la parte del capitale necessaria per la regolare costituzione, può essere nuovamente convocata entro trenta giorni con avviso, contenente l'ordine del giorno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.”

Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate dall'articolo 16 del vigente statuto sociale, ai sensi del quale *“L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in sua assenza, dal vice-presidente. Mancando anche questo, l'assemblea è presieduta da un amministratore o, in mancanza, da altro intervenuto, designato a maggioranza semplice dai soci presenti o rappresentati. A parità di voti risulta eletto il più anziano di età.*

L'assemblea provvede alla nomina di un segretario, anche non socio, e, occorrendo, di due scrutatori.

Il Presidente dell'assemblea accerta la regolarità delle deleghe e in genere il diritto dei soci intervenuti di partecipare all'adunanza, constata se questa sia regolarmente costituita e dirige e regola la discussione.”

Secondo quanto poi previsto dall'articolo 20 dello statuto *“Le votazioni si effettuano in modo palese o, quando il presidente lo ritenga opportuno o venga richiesto da tanti soci, che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale, per appello nominale, tenuto sempre conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.”*

Quanto infine ai quorum costitutivi e deliberativi, l'articolo 18 dello statuto sociale dispone che *“L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione quando intervengano tanti soci, che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale ed in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.*

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale.

L'assemblea straordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale

In terza convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

L'assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea”.

- a) Quanto alle competenze dell'assemblea, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 del vigente statuto sociale, sono riservati al consiglio di amministrazione: le delibere di fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter, comma 5, C.C.;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale.

In considerazione dell'ordinato svolgimento delle assemblee sinora registratosi, non è stato approvato, né predisposta alcuna proposta, di regolamento assembleare. A ciascun socio è comunque riconosciuto il diritto di prendere la parola nel corso dell'assemblea.

Il consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e l'informativa agli azionisti, circa gli elementi necessari affinché essi possano assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare, è assicurata, per gli argomenti di maggior rilievo, dalla predisposizione di apposite relazioni illustrative degli amministratori.

Nel corso dell'ultimo esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni della società è diminuita di circa il 57%; la composizione della sua compagine sociale è variata a seguito del decesso dell'azionista di controllo, cav. Oscar Zannoni, con conseguente devoluzione successoria in favore dei propri eredi. Il consiglio di amministrazione, ritenuto che la

diminuzione della capitalizzazione di mercato delle azioni della società sia essenzialmente conseguenza della grave crisi che ha recentemente colpito sia i mercati finanziari, sia il mercato di riferimento della società strettamente connesso con quello dell'edilizia e ritenuto che il mutamento nella compagine sociale a seguito del decesso del socio di riferimento non sia significativo, non ha giudicato necessario di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative delle minoranze, adeguatamente già tutelate dalle disposizioni applicabili,

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono pratiche di governo societario, ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* del Gruppo.

Elenco degli incarichi ricoperti dai singoli membri del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome e Cognome	Carica / Posizione	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Stato
Carlo Crotti	Consigliere di amministrazione	Total Return SGR S.p.A.	In essere
Oscar Zannoni	Consigliere di amministrazione	Fondiaria – Sai S.p.A.	Cessata